

La decisione Il docente era ai domiciliari per lo scandalo degli esami comprati

«Esamopoli», scarcerato Barile

I giudici: è in pensione, non ci sono esigenze cautelari

BARI — «L'indagato è in pensione e non esistono le esigenze cautelari e nemmeno il rischio di reiterazione del reato». Con questa motivazione ieri mattina i giudici del tribunale del Riesame al termine di un'udienza durata poco più che dieci minuti, hanno accolto l'istanza del professor Pasquale Barile, 63 anni, assistito dall'avvocato Antonio Lascaia e revocato la misura degli arresti domiciliari. Un provvedimento che il 3 aprile scorso gli era stato notificato nell'ambito dell'inchiesta della pm inquirente Francesca Romana Pirrelli sulla compravendita di esami alla facoltà di Economia e Commercio di Bari. I giudici non hanno condiviso le opposizioni dell'accusa, tra le quali il rischio dell'indulto di alcuni reati e hanno firmato il provvedimento di scarcerazione che all'ex docente di matematica è stato notificato ieri pomeriggio. Oltre a Barile, il 3 aprile scorso sono stati arrestati Massimo Del Vecchio, 47 assistente universitario, Giuseppe Maurogiovanni, 62, impiegato alla facoltà, Sergio Riso, 55, impiegato, Lucia Lavermicocca,



Il blitz dei carabinieri che ha suscitato grandi polemiche

49, segretaria del dipartimento, Michele Millio, dipendente della facoltà. I reati contestati dalla pm Francesca Romana Pirrelli sono l'associazione per delinquere finalizzata alla concussione, corruzione, falso e rivelazione del segreto d'ufficio.

Nei prossimi giorni intanto il gip Vito Fanizzi dovrà decidere sulle richieste di interdizione chieste dall'accusa nei confronti di altri docenti: tra questi Antonio De Feo, avvocato e presidente del circolo tennis, ritenuto responsabile di falsità ideologica, che durante l'interrogatorio si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ed è stato proprio il professor De Feo qualche settimana prima che la bufera giudiziaria si abbattesse sulla facoltà di Economia a richiedere all'università un anno sabbatico per poter scrivere un libro. La decisione gli sarà comunicata domani. Gli altri docenti per i quali è stata chiesta l'interdizione sono Federico Franco, Teresa Belsanti e Rosa Capolupo che invece hanno risposto alle domande del gip difendendo le loro posizioni.

An. Ba.